



NAZARET
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



CARTA DEI SERVIZI



Sede Legale e operativa:
Arese Via Monte Grappa 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 99760871
E-Mail: servizi@nazaret.it
PEC: nazaret@legalmail.it



Certificato 30305/14/S

Prima stesura 15/3/2010

Aggiornamento approvato dal CDA il 22.12.23 rev 4

1. Premessa

La Carta dei Servizi è un grande passo nel percorso di trasparenza e chiarezza che la nostra Cooperativa vuole percorrere insieme a tutti coloro che lavorano, vivono e collaborano con la nostra realtà.

Consideriamo questo documento un'assunzione di responsabilità per quanto riguarda i nostri compiti, un riconoscimento dei diritti degli utenti e un impegno concreto per migliorare costantemente la qualità delle nostre offerte al territorio.

Nella Carta dei Servizi troverete le informazioni su quello che facciamo e su come lo facciamo, sia attraverso spiegazioni dettagliate, sia attraverso le voci di chi, ogni giorno, si impegna con sempre rinnovati entusiasmo e professionalità, per offrire il miglior servizio possibile.

Questo documento è stato esaminato e ritenuto valido da un campione di familiari di persone disabili e dai rappresentanti dell'associazione Polifonie, a garanzia di qualità e rappresentatività.

2. Una "breve" storia

Nazaret nasce nel 1986 come progetto di volontariato per sostenere giovani in attesa di impiego dopo l'obbligo scolastico.

Nel 1991 cambia ragione sociale divenendo cooperativa di tipo A ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) che opera per il sollievo alle famiglie con figli disabili maggiorenni.

Nel 1996 la sede viene fissata in via Montegrappa 40/47 per favorire il numero sempre più ampio di persone inserite nel servizio di formazione all'autonomia (SFA), gestito da educatori e volontari.

Nello stesso periodo nasce anche la cooperativa di tipo B Nazaret Lavoro, che si configura come servizio di formazione e inserimento lavorativo protetto per fragilità diverse.

Dal 1999 Nazaret gestisce anche soluzioni residenziali dedicate a persone con disabilità, prima a Novate, poi ad Arese e Lainate.

Nel 2008 inizia l'esperienza di Assistenza alla Residenzialità Leggera presso la casa alloggio Il Traghetto di Arese che è in rete con altri appartamenti del territorio.

Nello stesso anno allo SFA si aggiunge il Centro Socio-Educativo (CSE) e prende l'avvio anche il servizio educativo individuale (SEI).

Dal 2012 sono attivi gruppi di auto mutuo aiuto per genitori e familiari di persone con disabilità.

L'attività della cooperativa si distingue per l'alto grado di partecipazione delle famiglie e degli utenti alle scelte gestionali e strategiche, oltre che per la spinta alla progettazione sperimentale e innovativa in rete con le agenzie del territorio.

Collaborano con noi numerosi volontari, iscritti all'associazione Amici Nazaret.

Sede Legale e operativa:

Arese Via Monte Grappa 40/47

P.IVA 08455660152

C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 99760871

E-Mail: servizi@nazaret.it

PEC: nazaret@legalmail.it



Certificato 30305/14/S

Sono presenti talvolta tirocinanti psicologi o educatori con funzioni principalmente formative e osservative.

L'eventuale appoggio di altro personale specializzato esterno viene valutato in base ai singoli progetti educativi, concordato con la famiglia, l'Ente Pubblico, la A.S.S.T. e la A.T.S.

La cooperativa fa parte della storia della comunità locale, come testimoniano gli articolati legami con privati, i Comuni, la Parrocchia, l'associazionismo locale e la partecipazione a tavoli dei piani di zona e del terzo settore.

La cooperativa ha ottenuto nel 2014 la certificazione ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi sociosanitari e socioassistenziali destinati a soggetti fragili, tutti i nostri servizi rispondono ai criteri strutturali e gestionali definiti dalla normativa di riferimento.

Nel 2015 Nazaret ha accreditato i Servizi per il Sostegno alla Famiglia volti a fornire prestazioni psicologiche e specialistiche a prezzi calmierati.

Nel 2021 con la disponibilità di casa Fa.Ro. inizia la sperimentazione dei servizi residenziali a bassa protezione, finalizzati all'avvicinamento alla vita indipendente e all'inclusione sociale con passaggio alla completa autonomia.

3. Sperimentazione

La cooperativa ha vissuto l'esperienza della pandemia cogliendo l'opportunità di ridefinire i confini delle proprie offerte riallineandoli alle progettualità individuali nelle differenti fasi di vita delle persone che a noi si rivolgono.

La maggiore nostra attenzione è dedicata all'ascolto di tutti i portatori di interesse che nutrono aspettative e si rivolgono ai nostri servizi, quindi abbiamo moltiplicato i canali di comunicazione aperti, rendendo possibile uno scambio veloce, puntuale e dedicato a utenti, familiari, volontari e lavoratori.

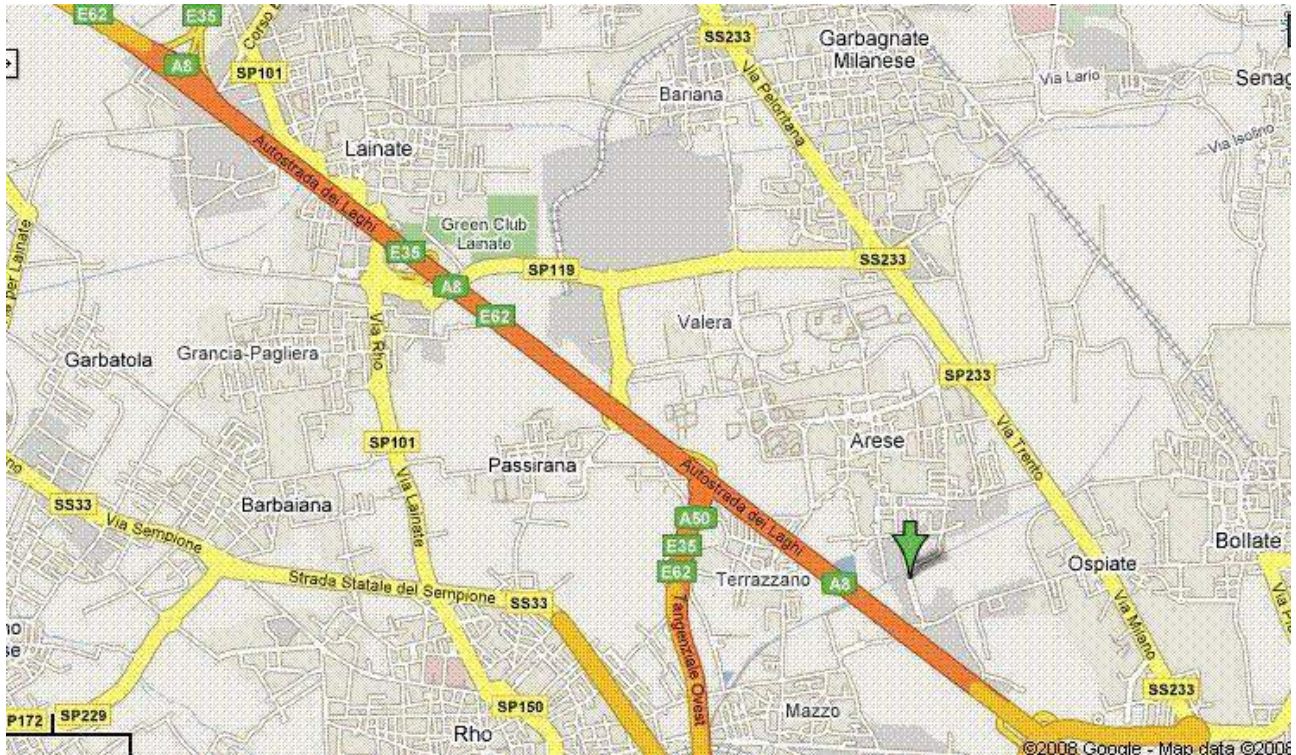
Ci siamo resi disponibili ad essere promotori e facilitatori dell'utilizzo di tecnologie per connessioni da remoto che possono mantenere le relazioni quando i contatti sono rari o impossibili: abbiamo investito in hardware e software per svolgere riunioni, attività e colloqui online, con una connessione stabile e di buona qualità.

Ci siamo evoluti in servizio diffuso, dedicando maggiore energia nel reperire luoghi diversi e molteplici in cui poter svolgere le attività, senza fermarci, andando incontro alle esigenze specifiche, superando i confini geografici della sede principale e spingendoci ancora di più nel territorio e verso il domicilio delle persone quando necessario.

L'amministrazione ha implementato procedure più articolate per la selezione dei fornitori, in modo da garantire partnership in grado di rispondere alle esigenze emergenti con rapidità ed efficienza.

Tutti i servizi, accreditati e sperimentali, si sono coordinati in una filiera di offerta personalizzabile e modulare in cui implementare progetti flessibili che vadano oltre alla dimensione del PEI per arrivare a quella del Progetto di Vita.

4. Dove siamo



5. Sicurezza

Cooperativa Nazaret adotta tutte le misure necessarie alla prevenzione dell'infezione da Coronavirus e alla gestione del rischio correlato alla situazione di emergenza sanitaria.

Sono attive le procedure indicate dalla normativa e protezioni supplementari nelle situazioni e nei luoghi a maggiore vulnerabilità potenziale.

Sono portate avanti azioni di informazione ed educazione volte a sostenere comportamenti virtuosi e responsabili da parte di tutti gli stakeholder.

C.S.E.
CENTRO SOCIO – EDUCATIVO
Rif. Dgr 20763 16/2/2005

**Servizio formativo-assistenziale per l'integrazione sociale di
persone disabili non collocabili in ambiti lavorativi e con discrete
capacità relazionali, adattative e di comunicazione**

4. CSE, Centro Socio Educativo

4.1 Finalità

La Cooperativa offre un servizio socioeducativo personalizzato e flessibile, che si propone di intervenire sui livelli di autonomia personale, le abilità sociali, il livello culturale e i prerequisiti all'inserimento lavorativo dei soggetti.

Ogni persona viene sostenuta da educatori professionali nel processo di crescita e viene stimolata alla consapevolezza di essere adulta, cioè capace di forme di autodeterminazione e prestazione.

Il Progetto si inserisce nell'ambito delle indicazioni fornite dal Piano Regionale Socioassistenziale e dalle DGR che definiscono i requisiti minimi di funzionamento dei servizi per persone disabili.

Rispetta il modello di accreditamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Rho e il regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili.

Essendo conforme alle indicazioni strutturali, organizzative, gestionali ed economiche definite dalle norme sopra riportate, è autorizzato al funzionamento (CPE il 4.4.2013).

4.2 Sede

Il servizio è sito in via Montegrappa 40/47, Arese ed è privo di barriere architettoniche. La capacità ricettiva è di 26 posti.

Per molte attività si usufruisce di spazi messi a disposizione dalle diverse realtà presenti sul territorio, siano esse comunali o private.

Nel corso della pandemia, al fine di garantire il distanziamento personale di sicurezza, sono state usate sedi alternative supplementari e la turnazione di presenza settimanale.

4.3 Personale

Lavorano al CSE educatori professionali con titolo o con oltre 8 anni di esperienza, assunti a tempo indeterminato, una coordinatrice, una consulente psicologa.

Il rapporto educativo medio prevede un rapporto di 1 educatore ogni 5 utenti frequentanti.

Collaborano circa 30 volontari, iscritti all'associazione Amici Nazaret, che si alternano per affiancare i gruppi nel corso delle attività e tra loro figurano esperti diversi, tra cui istruttori sportivi, insegnanti, artigiani, tecnici dello spettacolo.

E' stata fatta domanda per l'assegnazione di giovani volontari del servizio civile e sono presenti talvolta dei tirocinanti psicologi o educatori.

Alcune attività sono svolte con l'appoggio di professionisti di settore, a seconda degli obiettivi previsti dalla progettazione educativa.

E' prevista un'attività certificata di supervisione psicologica per l'equipe di lavoro.

E' previsto un piano annuale della formazione certificata di aggiornamento del coordinatore e degli educatori.

4.4 Destinatari

Il servizio è rivolto a soggetti disabili:

- la cui fragilità non sia riconducibile al sistema sociosanitario;
- che siano ritenuti idonei alla frequenza del servizio dai nuclei di valutazione territoriali;
- che abbiano completato un percorso formativo;
- che risiedano in via prioritaria nella zona di competenza del piano di zona Rhodense e Garbagnatese;
- che siano ritenuti idonei alla frequenza all'inserimento trascorso il periodo di osservazione;
- la cui famiglia sia favorevole all'inserimento.

Il CSE può accogliere persone dai 16 anni senza limiti di permanenza.

4.5 Obiettivi

- Migliorare la qualità di vita di persone con disabilità
- Accogliere le persone in ambiente protetto e positivo
- Progettare interventi educativi personalizzati e flessibili
- Intervenire per il recupero, mantenimento e sviluppo delle abilità personali, sociali, cognitive e lavorative
- Favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile
- Intervenire sul e col territorio per promuovere condizioni esterne più favorevoli all'integrazione
- Stabilire rapporti di stretta cooperazione e condivisione con le famiglie, i caregivers di riferimento e gli enti invianti

4.6 Strumenti e metodi

L'analisi del bisogno è svolta nel corso del primo colloquio a cui presenzia la coordinatrice e, ove opportuno, la psicologa. Vengono raccolti i primi dati necessari ad ipotizzare l'inserimento successivo e i tempi dello stesso. La domanda può essere presentata privatamente oppure in accordo con i servizi sociali competenti.

L'erogazione inizia dopo che l'equipe formata dalla coordinatrice, dagli educatori e dalla psicologa si è riunita per elaborare una proposta operativa da restituire agli interessati che hanno fatto domanda. La sottoscrizione di tutti i moduli di inserimento con relativi allegati equivale al contratto di inizio.

L'osservazione è un periodo di circa tre mesi durante il quale viene proposto un avvicinamento graduale al servizio nell'arco delle prime due settimane di frequenza, per poi proporre all'interessato la partecipazione ad alcune attività dell'offerta. Il tempo di osservazione deve condurre la persona a provare la permanenza e la partecipazione, dando elementi agli educatori per la progettazione educativa personalizzata. Al termine dei tre mesi viene redatta una relazione finale di restituzione a tutti gli interessati. Se viene ratificato l'inserimento viene anche condiviso il primo PEI.

Il progetto educativo individualizzato (PEI) viene elaborato dall'educatore di riferimento in accordo con l'équipe, sulla base del periodo di osservazione e tenuto conto delle aspettative della persona e della famiglia. In esso sono definiti obiettivi, strumenti e metodi, tempi e indicatori di verifica.

Il PEI rappresenta lo strumento principale di progettazione, lavoro e verifica che si applica per intervenire con i soggetti e per far loro raggiungere la massima autonomia possibile.

E' anche lo strumento di comunicazione e condivisione con le famiglie, gli utenti e i servizi territoriali, su cui si basa il "contratto" di collaborazione tra le parti.

Nell'ambito delle specifiche attività gli educatori applicano la metodologia di intervento e gli strumenti più appropriati al contesto, erogando solo i sostegni necessari mentre si stimolano costantemente le autonomie di base.

L'educatore di riferimento, in collaborazione con la psicologa, è tenuto al mantenimento dei rapporti periodici con le famiglie, i Servizi Sociali e altri caregiver tramite incontri da effettuare secondo necessità e almeno due volte l'anno.

Monitoraggio e verifica: l'équipe si confronta settimanalmente svolgendo funzioni di progettazione educativa, condivisione e verifica rispetto ai singoli utenti. Gli obiettivi, strumenti e metodi vengono adeguati con una procedura PDCA registrata sul PEI.

4.7 Orari di apertura

Il servizio è diurno e articolato su 5 giorni dalle 8.30 alle 15.30.

E' prevista la possibilità di frequentare full-time oppure part-time verticale/orizzontale. L'orario di frequenza si può stabilire in modo flessibile e personalizzato.

Il servizio è aperto per 47 settimane nell'arco dell'anno.

Durante l'anno ci sono giorni dedicati esclusivamente ad attività di verifica e programmazione secondo una procedura PDCA.

4.8 Giornata tipo

Mattino: accoglienza, primo turno di attività, pausa caffè, secondo turno di attività.

Pausa pranzo e attività di cura e igiene personale.

Pomeriggio: terzo turno di attività

4.9 Mensa

Ci si avvale di una sala riservata appositamente, anche in comune con altri servizi.

In sede è previsto un locale catering e un locale consumazione pasti.

Il costo è compreso nelle rette.

I gruppi che svolgono l'attività di cucina mangiano quanto hanno acquistato e cucinato con l'educatore.

In caso di uscite sul territorio si possono consumare pranzi al sacco o viene concordato con le famiglie il luogo ove si mangerà.

4.10 Trasporti

Il servizio di trasporto da e per la cooperativa è organizzato a livello consortile, fatta salva la possibilità di avvalersi di mezzi propri o pubblici.

Il servizio è attivato dietro richiesta degli interessati da inoltrare presso il proprio Comune di residenza.

4.11 Inserimento

Gli interessati alla conoscenza del servizio possono telefonare allo 0299760874 digitando 3 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30 e chiedendo della coordinatrice per un **colloquio e una visita**.

Ogni inserimento inizia presentando una **richiesta formale** da parte della famiglia o dei legali rappresentanti corredata da:

- valutazione clinica che indichi l'idoneità del soggetto alla frequenza del servizio
- richiesta di inserimento dei Servizi Sociali del Comune di residenza (non richiesta per inserimenti da privati)

rendendo così ufficiale l'inserimento vero e proprio.

4.12 Attività

Le attività da proporre e la loro frequenza sono decise in modo specifico per ogni soggetto, in funzione delle indicazioni raccolte tramite la famiglia, l'osservazione e la documentazione sociosanitaria.

Il servizio può offrire percorsi flessibili, idonei sia per soggetti che abbiano prospettive evolutive ampie, sia per quelli che necessitino di una presa in carico a lungo termine.

Le attività possono essere svolte all'interno della sede, ma in gran parte si realizzano presso strutture e servizi territoriali.

Le uscite formative costituiscono una parte importante del servizio e sono effettuate sia con i mezzi della Cooperativa sia con mezzi pubblici. Alcune iniziative di specifico interesse culturale o sociale sono organizzate grazie al sostegno di familiari e volontari.

L'offerta formativa è verificata a fine anno per elaborare nuove e più idonee proposte al variare delle situazioni individuali o di gruppo. L'offerta attualmente in atto prevede:

- Attività finalizzate alla cura della persona e dell'ambiente di vita

- Attività per il sostegno cognitivo e culturale
- Uscite per lo svago, la socializzazione e la conoscenza del territorio
- Laboratori e attività a tema
- Attività di tipo espressivo e creativo
- Attività motorie
- Attività di tipo occupazionale

In caso di necessità alcune attività possono essere proposte da remoto. Il servizio fornisce assistenza per agevolare il corretto uso degli strumenti tecnici necessari ai collegamenti online.

4.13 Sperimentazione

In accordo con gli Enti Locali e le famiglie si possono sperimentare interventi individualizzati o sperimentali per sostenere la permanenza nel servizio, per accompagnare alle dimissioni o per partecipare a specifiche attività di interesse.

La Cooperativa ha sperimentato, grazie alla collaborazione con cooperative di tipo B e altri tipi di servizio, la realizzazione di stages di valutazione dei soggetti in condizioni esterne a maggiore autonomia.

4.14 Contatti

Chiunque sia interessato alla conoscenza del servizio può contattare i seguenti recapiti:

- tel. 0299760874 interno 3
- e-mail coordinamentocse@nazaret.it
- cell 3755198555 Dott.ssa Laura Tavolato

4.15 Relazioni con le famiglie

La coordinatrice e la presidenza sono a disposizione degli utenti per migliorare la qualità dei servizi:

- assicurando informazione puntuale sull'offerta erogabile
- facilitando i percorsi di accoglienza e partecipazione
- raccogliendo suggerimenti e osservazioni
- gestendo reclami e segnalazioni

A tutela degli stakeholder chiunque voglia esprimere le proprie osservazioni ed eventuali reclami può farlo tramite colloquio con gli operatori del servizio oppure inviando una lettera in carta semplice. L'Ufficio provvede a dare immediata risposta all'utente per le segnalazioni e i reclami che si presentano di facile soluzione, altrimenti predispone idonea attività istruttoria che si conclude con una formale risposta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Referente dell'ufficio è la coordinatrice del servizio CSE.

- Telefono 0299760871
- e-mail coordinamentocse@nazaret.it
- cell 3755198555 Dott.ssa Laura Tavolato

4.16 Costi

Per quanto riguarda il costo dei servizi, si fa riferimento alle convenzioni stipulate con i Comuni e ai regolamenti di accesso in essere.

La retta è corrisposta dalle famiglie con una possibile quota di compartecipazione dell'Ente Locale che può variare secondo ISEE (vedere tabella allegata).

4.17 Funzionigramma



S.F.A.
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Rif. Dgr 7433 13/6/2008

Servizio sociale territoriale rivolto a disabili che non necessitano di interventi ad alta protezione ma di supporto allo sviluppo di abilità diverse



5. SFA, Servizio di Formazione all'autonomia

5.1 Finalità

Il Progetto si inserisce nell'ambito delle indicazioni fornite dal Piano Regionale Socioassistenziale e le DGR che definiscono i requisiti minimi di funzionamento dei servizi per persone disabili.

Rispetta il modello di accreditamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Rho e il regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili.

Essendo conforme alle indicazioni strutturali, organizzative, gestionali ed economiche definite dalle norme sopra riportate, è autorizzato al funzionamento (CPE il 12.7.2017).

La Cooperativa offre un servizio personalizzato e flessibile, che si propone di intervenire sui livelli di consapevolezza, autodeterminazione e autonomia.

Ogni persona viene sostenuta da educatori professionali per acquisire abilità spendibili per il proprio futuro nel contesto familiare, sociale e professionale.

I percorsi socioeducativi e socio formativi individualizzati sono volti a favorire l'inclusione sociale della persona, incrementandone le autonomie in vista di un inserimento lavorativo.

5.2 Sede

La sede si trova ad Arese, in via Mattei 39/B, ma per molte attività si usufruisce di spazi messi a disposizione dalle diverse realtà presenti sul territorio, siano esse comunali o private.

Gli stages di lavoro vengono svolti presso aziende e spazi commerciali del territorio, convenzionati con la cooperativa.

“La relazione con l'utenza è arricchente. Il doversi relazionare in modo diverso con ciascuno mi costringe a riflettere su di me.”

5.3 Personale

Il personale è composto da educatori affiancati da una consulente psicologa e una coordinatrice.

Il rapporto educativo medio prevede 1 educatore ogni 6 utenti.

Collaborano alcuni volontari, iscritti all'associazione Amici Nazaret, che si alternano per affiancare i gruppi nel corso delle attività e tra loro figurano esperti diversi, tra cui istruttori sportivi, insegnanti, artigiani.

E' stata fatta domanda per l'assegnazione di giovani volontari del servizio civile e sono presenti talvolta dei tirocinanti psicologi o educatori.

Alcune attività sono svolte con l'appoggio di professionisti di settore, a seconda degli obiettivi previsti dalla progettazione educativa.

E' prevista un'attività certificata di supervisione sull'equipe.

E' previsto un piano annuale della formazione certificata di aggiornamento del coordinatore e degli educatori.

5.4 Destinatari

Il servizio è rivolto a soggetti disabili:

- che abbiano età compresa tra 16 e 35 anni
- che abbiano età superiore a 35 anni con esiti da trauma o patologie invalidanti che necessitano di un percorso di acquisizione di abilità sociali

Non possono accedere persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze.

La capacità ricettiva del servizio è di 12 posti.

5.5 Obiettivi

- Acquisire competenze sociali relative al saper muoversi sul proprio territorio, organizzare il proprio tempo libero, avere cura di sé e intessere relazioni sociali
- Acquisire abilità per inserirsi in famiglia o emanciparsi, attraverso una conoscenza delle regole familiari e di gestione della casa

*“L’obiettivo principale
è creare una
relazione positiva
con utenti e
colleghi...”*

- Acquisire i prerequisiti all'inserimento lavorativo attraverso il potenziamento delle abilità cognitive, delle abilità funzionali e la conoscenza delle regole del mondo del lavoro

5.6 Strumenti e metodi

L'analisi del bisogno è svolta nel corso del primo colloquio a cui presenza la coordinatrice e, ove opportuno, la psicologa. Vengono raccolti i primi dati necessari ad ipotizzare l'inserimento successivo e i tempi dello stesso. La domanda può essere presentata privatamente oppure in accordo con i servizi sociali competenti.

L'erogazione inizia dopo che l'equipe formata dalla coordinatrice, dagli educatori e dalla psicologa si è riunita per elaborare una proposta operativa da restituire agli interessati che hanno fatto domanda. La sottoscrizione di tutti i moduli di inserimento con relativi allegati equivale al contratto di inizio.

L'osservazione è un periodo di circa tre mesi durante il quale viene proposto un avvicinamento graduale al servizio nell'arco delle prime due settimane di frequenza, per poi proporre all'interessato la partecipazione ad alcune attività dell'offerta. Il tempo di osservazione deve condurre la persona a provare la permanenza e la partecipazione, dando elementi agli educatori per la progettazione educativa personalizzata. Al termine dei tre mesi viene redatta una relazione finale di restituzione a tutti gli interessati. Se viene ratificato l'inserimento viene anche condiviso il primo PEI.

Il progetto educativo individualizzato (PEI) viene elaborato dall'educatore di riferimento in accordo con l'équipe, sulla base del periodo di osservazione e tenuto conto delle aspettative della persona e della famiglia. In esso sono definiti obiettivi, strumenti e metodi, tempi e indicatori di verifica.

Il PEI rappresenta lo strumento principale di progettazione, lavoro e verifica che si applica per intervenire con i soggetti e per far loro raggiungere la massima autonomia possibile.

E' anche lo strumento di comunicazione e condivisione con le famiglie, gli utenti e i servizi territoriali, su cui si basa il "contratto" di collaborazione tra le parti.

Nell'ambito delle specifiche attività gli educatori applicano la metodologia di intervento e gli strumenti più appropriati al contesto, erogando solo i sostegni necessari mentre si stimolano costantemente le autonomie di base.

L'educatore di riferimento, in collaborazione con la psicologa, è tenuto al mantenimento dei rapporti periodici con le famiglie, i

“Quando il coordinamento reciproco si svolge al meglio, si traduce in un lavoro sul campo ben fatto.”

Servizi Sociali e altri caregiver tramite incontri da effettuare secondo necessità e almeno due volte l'anno.

Monitoraggio e verifica: l'equipe si confronta settimanalmente svolgendo funzioni di progettazione educativa, condivisione e verifica rispetto ai singoli utenti. Gli obiettivi, strumenti e metodi vengono adeguati con una procedura PDCA registrata sul PEI.

5.7 Orari di apertura

Il servizio è diurno e articolato su 5 giorni alla settimana per 47 settimane all'anno dalle 8,30 alle 15,30 (vedere allegato calendario annuale).

La frequenza è definita dal singolo PEI e dalle attività in esso previste.

E' consentita la possibilità di frequentare full-time con orario da 24 a 35 h/settimana, oppure part-time verticale/orizzontale da 14 a 23 h/settimana.

5.8 Giornata tipo

La giornata prevede un momento di accoglienza, una pausa a metà mattina, la pausa pranzo e una attività pomeridiana.

L'orario giornaliero specifico è studiato a seconda delle attività previste dal PEI.

5.9 Mensa

Ci si avvale di una sala riservata appositamente, anche in comune con altri servizi.

I gruppi che svolgono l'attività di cucina mangiano quanto hanno acquistato e cucinato con l'educatore, presso la cucina della sede.

In caso di uscite sul territorio si possono consumare pranzi al sacco o viene concordato con le famiglie il luogo ove si mangerà.

5.10 Trasporti

Il servizio di trasporto da e per la cooperativa è organizzato a livello consortile, fatta salva la possibilità di avvalersi di mezzi propri o pubblici.

Il servizio è attivato dietro richiesta degli interessati da inoltrare presso il proprio Comune di residenza.

5.11 Inserimento

Gli interessati alla conoscenza del servizio possono telefonare allo 0299760874 digitando 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 15.30 e rivolgersi alla coordinatrice per chiedere un **colloquio e una visita** di reciproca presentazione.

Ogni inserimento inizia presentando una **richiesta formale** da parte della famiglia o dei legali rappresentanti corredata da:

- valutazione clinica che indichi l'idoneità del soggetto alla frequenza del servizio
- richiesta di inserimento dei Servizi Sociali del Comune di residenza (non richiesta per inserimenti privati)

Il percorso nel servizio SFA ha una durata limitata nel tempo e scandita dai seguenti passaggi:

- **modulo formativo**: durata massima 3 anni, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi declinati nel PEI
- **modulo di consolidamento**: durata massima 2 anni, finalizzato al consolidamento delle abilità e all'accompagnamento alle dimissioni protette
- **modulo di monitoraggio**: durata massima 1 anno, facoltativo, riservato a persone che necessitano di interventi ulteriori rispetto ai precedenti moduli, o hanno bisogno di sostegno temporaneo nell'affrontare situazioni di crisi

5.12 Attività

La scelta tra le attività da proporre e la loro frequenza sono decise in modo specifico per ogni soggetto, in funzione delle indicazioni anamnestiche e in modo da offrire percorsi individualizzati.

Le attività possono essere svolte all'interno della sede, ma in gran parte si realizzano presso strutture e servizi territoriali, anche in autonomia.

L'offerta formativa è verificata a fine anno per elaborare nuove e più idonee proposte al variare delle situazioni individuali o di gruppo.

L'offerta attualmente in atto prevede:

- Attività finalizzate alla conoscenza del territorio e all'autonomia negli spostamenti
- Attività di organizzazione e problem solving
- Attività per la cura di sé
- Attività socializzanti
- Attività di cura e gestione dell'ambiente domestico
- Attività di facilitazione alla conoscenza delle regole della convivenza domestica e sociale
- Potenziamento delle abilità cognitive
- Potenziamento delle abilità funzionali
- Attività di tipo occupazionale e stages

In caso di necessità alcune attività possono essere proposte da remoto. Il servizio fornisce assistenza per agevolare il corretto uso degli strumenti tecnici necessari ai collegamenti online.

5.13 Contatti

Chiunque sia interessato alla conoscenza del servizio può contattare i seguenti recapiti:

- tel. 0299760874 interno 2
- cell. 324 0932162 - Dott.ssa Clara Rezzonico
- e-mail coordinamentosfa@nazaret.it

5.14 Relazioni con le famiglie

La coordinatrice e la presidenza sono a disposizione degli utenti per migliorare la qualità dei servizi:

- assicurando informazione puntuale sull'offerta erogabile
- facilitando i percorsi di accoglienza e partecipazione
- raccogliendo suggerimenti e osservazioni
- gestendo reclami e segnalazioni

A tutela degli stakeholder chiunque voglia esprimere le proprie osservazioni ed eventuali reclami può farlo tramite colloquio con gli operatori del servizio oppure inviando una lettera in carta semplice. L'Ufficio provvede a dare immediata risposta all'utente per le segnalazioni e i reclami che si presentano di facile soluzione, altrimenti predispone idonea attività istruttoria che si conclude con una formale risposta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Referente dell'ufficio è la coordinatrice del servizio SFA.

Sede Legale e operativa:

Arese Via Monte Grappa 40/47

P.IVA 08455660152

C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 99760871

E-Mail: servizi@nazaret.it

PEC: nazaret@legalmail.it

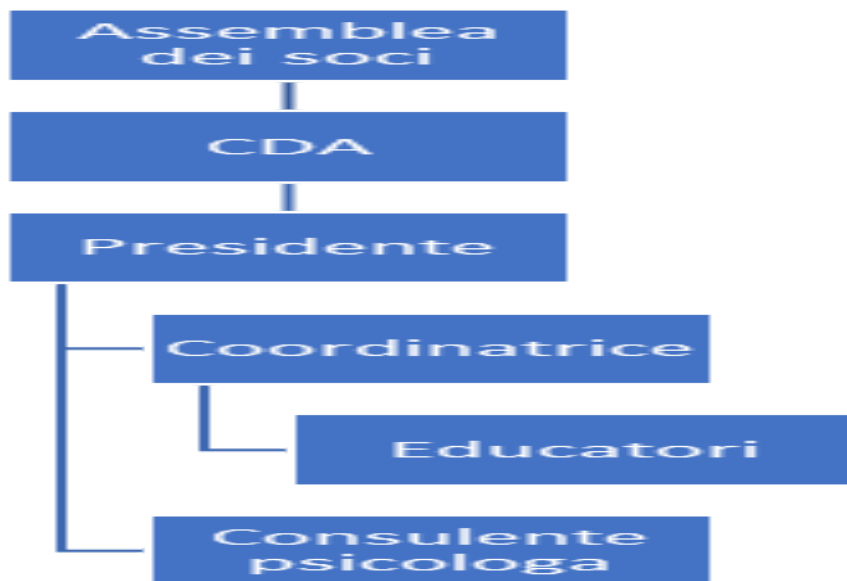
Telefono 02/99760874
Mail coordinamentosfa@nazaret.it
Cell. 324 0932162 - Dott.ssa Clara Rezzonico

5.15 Costi

Per quanto riguarda il costo dei servizi, si fa riferimento alle convenzioni stipulate con i Comuni e ai regolamenti di accesso in essere.

La retta è corrisposta dalle famiglie che possono chiedere una quota di compartecipazione all'Ente Locale che può variare secondo ISEE (vedere tabella allegata).

5.16 Funzionigramma



ERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA RESIDENZIALITA' LEGGERA

**Residenza a protezione leggera per soggetti con patologia
psichiatrica stabilizzata e con buone autonomie personali**

7. Casa Alloggio Il traghetto

7.1 Finalità

La residenza leggera offre una soluzione abitativa idonea a soggetti con patologia psichiatrica stabilizzata e buone autonomie personali.

L'offerta può declinarsi sia come passaggio riabilitativo temporaneo, sia come soluzione a lungo termine.

L'ingresso presso la casa alloggio implica l'adesione dell'ospite ad un patto educativo di ingresso.

7.2 Struttura

Un appartamento è in via Pertini 8/a, ad Arese, al primo piano di una palazzina in complesso residenziale di 74 appartamenti immersi nel verde, in posizione semi centrale, poco distante dalle fermate dei mezzi pubblici.

L'abitazione, completamente ristrutturata secondo la normativa edilizia, ha la possibilità di ospitare 5 persone, di cui 4 in camera doppia.

Il secondo alloggio è in p.zza A.Moro 4 a Bollate, in posizione centralissima e ottimamente servita. Di nuova costruzione, l'abitazione è dotata di cucina, sala, doppi servizi, due camere doppie e una singola, per un totale di 5 posti.

In rete è attivo un ampio appartamento a Rho in frazione Lucernate, con 5 posti.

Gli appartamenti sono gestiti da una ATI aggiudicataria del bando della A.S.S.T. Salvini di Garbagnate.

7.3 Équipe di lavoro

Il personale operativo della cooperativa è composto da educatrici e una consulente psicologa con funzioni di coordinatrice del servizio.

L'équipe è però composta anche da personale ATI tra cui educatori, OSS, ESP e un responsabile d'area.

7.4 Destinatari

Il servizio è rivolto a maggiorenni con patologia psichiatrica stabilizzata, senza misure restrittive in corso e senza quadri di dipendenze attivi.

Gli invii vengono effettuati dai competenti CPS che stilano la lista d'attesa e definiscono le priorità di inserimento tra le persone che hanno completato il loro percorso riabilitativo in comunità a media protezione e possiedono abilità e autonomie adeguate.

Preferibilmente vengono inviati soggetti residenti nel distretto e con occupazione diurna.

7.5 Obiettivi

- Accogliere i soggetti in un ambiente familiare e sufficientemente protetto;
- Fornire una soluzione abitativa e riabilitativa a soggetti con buona autonomia;
- Promuovere il passaggio a soluzioni inclusive e indipendenti;
- Monitorare ed osservare i percorsi riabilitativi per una coprogettazione adeguata alle diverse fasi di vita.

“Il mio obiettivo principale è ridare dignità alle persone. Uno dei modi è far loro ritrovare la capacità di essere autonomi nei problemi della quotidianità”

7.6 Strumenti e metodi

Il CPS definisce il Piano Individuale di cui il servizio può rappresentare una tappa e una parte.

L'inserimento viene ratificato dalla stipula di un contratto formale e dall'autorizzazione alla permanenza da parte di ATS, inoltre viene sottoscritto il **patto educativo di ingresso** che contiene le norme del regolamento interno e ha funzione di accordo collaborativo sottoscritto tra il servizio e la persona inserita.

“L'ascolto e l'apertura verso l'altro sono i miei strumenti principali di lavoro”

Coerentemente al **PI**, dopo un mese dall'ingresso in appartamento l'equipe di lavoro elabora un Piano Riabilitativo Personale **PTR** che viene discusso e verificato semestralmente con la diretta partecipazione dell'interessato, anche tramite l'uso di interviste semi strutturate come Vado e Recovery Star.

Il monitoraggio viene eseguito costantemente nel corso di riunioni di equipe settimanali anche con l'equipe sanitaria del CPS.

Vengono adottati strumenti di registrazione degli eventi/interventi sia interni (diario, registro presenze, verbali) che esterni (report trimestrali, registrazioni sui portali regionali).

7.7 Orari di apertura

Il servizio è aperto 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.

7.8 Presenza del personale

Gli interventi del personale garantiscono un minimo di 12 ore per utente nell'arco della settimana concentrati nei momenti di routine quotidiana.

7.9 Giornata tipo

La giornata di ciascuno è scandita dagli impegni personali interni ed esterni alla casa, che variano a seconda delle occupazioni e delle specifiche necessità.

Gli operatori sorvegliano il mantenimento di una buona cura di sé e dei propri spazi di vita.

7.10 Attività

Il servizio garantisce i seguenti interventi:

- prestazioni assistenziali ove necessarie
- sostegno riabilitativo coerente con PI e PTR
- attività di socializzazione
- promozione dell'inclusione e dell'autonomia

7.11 Accesso

Gli interessati, tramite i loro riferimenti del CPS, possono contattare la coordinatrice per chiedere **colloqui e visite** di reciproca presentazione.

Ogni inserimento inizia presentando una **richiesta formale** da parte del CPS corredata da:

- documentazione clinica
- determina di eventuale compartecipazione alla retta dei Servizi Sociali del Comune di residenza
- documentazioni aggiuntive (PI)

“Si tenta sempre di stare in posizione neutrale, attraverso questo atteggiamento spero di sostenere la persona senza sostituirmi”

“Alle volte una semplice presenza accanto alla persona può essere d'aiuto...”

L'interessato, la Cooperativa e i servizi inviati concordano le modalità di avvicinamento alla residenza e **l'inizio** della permanenza in casa, sottoscrivendo un contratto e il patto educativo, inclusi di tutti gli allegati necessari specificati nel documento.

7.12 Contatti

Chiunque sia interessato alla conoscenza del servizio può contattarci ai seguenti recapiti:

- e-mail rl.rhodense@cooperativailportico.it
- cell 3402717467 Dott.ssa Daniela Gori (coordinatrice)

La referente è disponibile per ricevere suggerimenti e reclami sia tramite richiesta verbale che scritta.

7.13 Costi

Per quanto riguarda il costo del servizio si fa riferimento a quanto stabilito dagli accordi in essere tra ATS, ASST, Enti Locali e Cooperative eroganti il servizio.

La retta è coperta da una quota di erogazioni regionali e da una parte a carico dell'ospite.

Le persone aventi diritto in base al proprio ISEE possono richiedere una compartecipazione alla spesa al Servizio Sociale del proprio Comune (vedere tabella allegata).

7.14 Funzionigramma



S.E.I. SERVIZIO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Servizio sociale territoriale rivolto a situazioni che necessitano di un intervento educativo individuale altamente personalizzato

6. Servizio Educativo Individuale (S.E.I.)

6.1 Finalità

Il servizio è dedicato a tutte le progettazioni per le quali è indicato un rapporto 1:1 tra personale educativo e utente.

Gli obiettivi e le modalità dell'attività sono da definire caso per caso, anche in accordo con i Servizi Sociali del Comune di residenza.

6.2 Personale

Il personale è composto da educatori con titolo o con esperienza, affiancati da una consulente psicologa con funzioni di supervisione e da una coordinatrice.

Ad ogni intervento è dedicato un educatore (rapporto educativo 1:1).

6.3 Destinatari

Il servizio è rivolto a persone disabili, minori o adulte, e alle loro famiglie che vogliono fruire di interventi di sollievo temporaneo, rilevano bisogni di assistenza educativa e sostegno alle capacità genitoriali, necessitano di supporti socializzanti, di percorsi altamente personalizzati di emancipazione dal nucleo familiare, di supporto ad altra progettazione, presso il domicilio o altre sedi.

6.4 Obiettivi

- dare sollievo alle famiglie
- aumentare competenze educative genitoriali
- organizzare il tempo libero di persone disabili
- monitorare situazioni problema
- sviluppare autonomie personali e sociali
- sostenere l'adesione a progettazioni più ampie

6.5 Strumenti e metodi

Analisi del bisogno: la coordinatrice incontra gli interessati per raccogliere le richieste e i dati necessari. Al termine del colloquio si stabilisce un accordo di massima sugli obiettivi e metodi di intervento.

Proposta operativa: la coordinatrice identifica il personale idoneo e stila il progetto di intervento in cui si dichiarano obiettivi specifici, metodi di lavoro, tempi di intervento, costi. La sottoscrizione del progetto è valida come contratto per l'inizio dell'erogazione.

Monitoraggio e verifica: gli educatori si riuniscono periodicamente con la coordinatrice e il supervisore per svolgere le funzioni di progettazione educativa, condivisione e verifica rispetto ai singoli utenti. La progettazione viene adeguata nel tempo secondo una prospettiva flessibile e individualizzata PDCA. Il personale segue corsi di aggiornamento e formazione continua. Almeno annualmente o secondo necessità viene fissato un incontro di rete per la verifica e riformulazione del progetto.

La documentazione educativa resta accessibile in qualsiasi momento per le parti interessate, che possono chiedere colloqui in merito.

6.6 Orari di servizio

Il servizio è diurno e si articola in interventi di durata e frequenza variabili secondo necessità.

6.7 Richiesta di intervento

Gli interessati al servizio possono telefonare al 0299760871 e digitare 2, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30, chiedendo del coordinatore per chiedere un **colloquio informativo**.

Ogni intervento inizia dopo la sottoscrizione del progetto con relativo impegno di spesa da parte della famiglia o dei legali rappresentanti.

La richiesta può essere inoltrata privatamente oppure è possibile richiedere ai Servizi Sociali del proprio Comune di sostenere il progetto, anche economicamente.

6.8 Attività

La scelta tra le attività da proporre e la loro frequenza sono decise in modo specifico per ogni soggetto, in funzione delle indicazioni raccolte tramite la famiglia, l'osservazione e la documentazione socio-sanitaria. In tal modo il servizio può offrire percorsi individualizzati.

Le attività possono essere svolte a domicilio o presso strutture e servizi territoriali funzionali al progetto.

6.9 Contatti

Chiunque sia interessato alla conoscenza del servizio può contattarci ai seguenti recapiti:

- tel. 0299760871
- e-mail coordinamentosfa@nazaret.it (oggetto SEI)

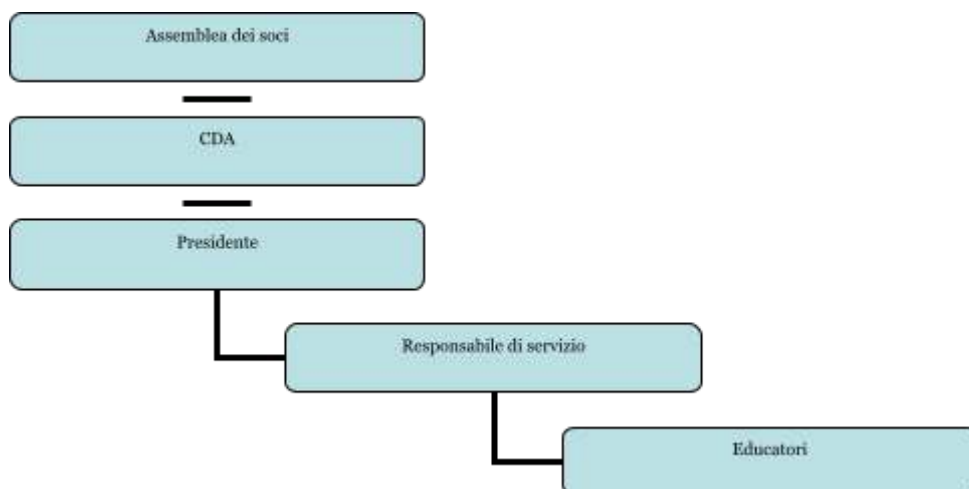
La coordinatrice è disponibile per l'inoltro di suggerimenti o reclami, sia in forma verbale che scritta. Le istanze più semplici saranno immediatamente evase e quelle di più complessa risoluzione otterranno risposta scritta entro e non oltre 30gg. dalla presentazione della domanda.

6.10 Costi

Per quanto riguarda il costo dei servizi, si fa riferimento alla tabella Costi allegata.

Sono possibili forme di compartecipazione alla retta definite da accordi specifici con i Comuni di residenza.

6.11 Funzionigramma



RESIDENZIALITA' A BASSA PROTEZIONE

Sede Legale e operativa:
Arese Via Monte Grappa 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 99760871
E-Mail: servizi@nazaret.it
PEC: nazaret@legalmail.it



Certificato 30305/14/S

**Interventi personalizzati a sostegno delle autonomie di persone fragili
affendenti ai servizi di salute mentale (casa Fa.Ro. 1) o persone con disabilità
intellettiva lieve (casa Fa.Ro.2)**

7. Casa Fa.Ro.

7.1 Finalità casa Fa.Ro piano terra

Il servizio è volto a erogare i sostegni necessari al progetto di vita della singola persona, attraverso azioni di rete coordinate e altamente personalizzate, al di fuori e a completamento dell'offerta accreditata standardizzata.

La proposta nasce dalla pluriennale esperienza di lavoro che cooperativa Nazaret ha maturato dalla stretta collaborazione con gli operatori sanitari dei CPS di ASST Salvini nella gestione del Servizio di Assistenza alla Residenzialità Leggera.

Considerata la difficoltà insita nel passaggio diretto da appartamenti protetti a soluzioni abitative di libero mercato in completa autonomia, casa Fa.Ro. rappresenta una tappa temporanea intermedia in cui la casa diventa il fulcro per mettere alla prova le proprie autonomie all'interno di un ampio progetto di vita e di reinserimento sociale in cui i supporti vengono erogati con intensità variabile e possibilmente decrescente.

La permanenza in casa Fa.Ro, volutamente iscritta in un massimo di 30 mesi, è ponte per completare le autonomie personali relative alle dimensioni del Budget di Progetto: abitare e cura di sé, lavoro e formazione, socialità, apprendimenti.

I progetti personali nel loro sviluppo formalizzano collaborazioni tra gli attori di rete quali: CPS, Comune, Ufficio per il Lavoro, Agenzia per l'Abitare e Associazionismo locale al fine di mettere la persona al centro del suo progetto e collegarla in modo funzionale ai principali servizi e supporti del territorio.

Partendo dall'analisi del contesto personale e ascoltando le istanze dei fruitori, i progetti connettono le attività specifiche dei care givers sociali e sanitari, formali e informali, al fine di promuovere il benessere e l'empowerment progressivo della persona con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita raggiungendo la massima autonomia possibile

7.2 La casa

Casa Fa.Ro. è sita in via Mattei 39/B ad Arese.

L'appartamento completamente ammobiliato è composto da zona giorno con cucina a vista, due camere doppie e due servizi.

L'immobile in classe A3 è dotato anche di un ampio giardino piantumato ed è situato in prossimità della fermata degli autobus e di una pista ciclabile a lunga percorrenza.

Di fronte ci sono numerosi parcheggi liberi e nelle vicinanze si trovano bar e negozi.

L'accesso è privo di barriere architettoniche e gli arredi sono composti tenendo conto della massima fruibilità.

7.3 Personale

L'equipe dedicata è multidisciplinare quindi prevede al suo interno figure adatte ad azioni di supporto differenti che intervengono secondo piani individualizzati per tipo e intensità, suscettibili di modulazioni corrispondenti al mutamento delle condizioni della persona.

Nell'organigramma si trova il coordinatore, l'amministrativo, il supervisore e gli operatori, tra cui educatori, tecnici della riabilitazione, psicologi, OSS ed Esperti in Supporto tra Pari.

Ogni figura professionale viene chiamata ad operare solo dove necessario e solo per il tempo utile alla abilitazione/riabilitazione nelle aree significative per una buona qualità di vita delle persone beneficiarie.

Il gruppo di lavoro collabora con la rete dei servizi, i familiari, gli Amministratori di Sostegno, i Comuni e CPS di riferimento per la realizzazione e il monitoraggio dei progetti.

Ove opportuno vengono inclusi e coinvolti nelle forme possibili le Associazioni locali e altre Agenzie del territorio per il lavoro e la residenzialità.

7.4 Destinatari

Il servizio accoglie persone maggiorenti con buone autonomie personali, in stato di compensazione stabile della sintomatologia, con ridotti bisogni assistenziali/sanitari, afferenti ai servizi per la salute mentale del territorio.

Al fine di sostenere il percorso di sgancio trascorsi massimo 30 mesi, le persone inseribili devono:

- Essere già occupati o essere occupabili o avere condizioni di solvenza stabilizzate (es pensione da lavoro)
- Essere in lista per le case popolari o avere disponibilità di alloggio di proprietà o avere solvenza sufficiente per locazione, calmierata o in libero mercato
- Preferibilmente aver completato un percorso riabilitativo in Residenzialità Leggera
- Avere alta adesione al progetto e senso di corresponsabilità nelle azioni di progetto

Sono escluse persone sottoposte a misure restrittive o con dipendenze attive.

7.5 Obiettivi

- fornire soluzioni abitative ad alta accessibilità
- attivare percorsi di potenziamento di autonomie e inclusione sociale
- fornire supporti ad intensità variabile
- fare ponte tra Residenzialità Leggera e totale autonomia sul territorio
- sviluppare i rapporti di buon vicinato

7.6 Strumenti e metodi

La raccolta del bisogno e delle aspettative viene effettuata attraverso colloqui e interviste all'interessato, con i care givers, i familiari e la rete dei servizi di riferimento, utilizzando strumenti idonei e standardizzati.

Il servizio può rispondere ad esigenze di riabilitazione, socializzazione, inclusione sociale, accompagnamento ai servizi territoriali per il lavoro e l'abitare, iscritti nell'ambito di un percorso volto al completo sgancio dai sostegni nel breve-medio termine.

Il Progetto Individualizzato viene stilato dal coordinatore del servizio per conto dell'interessato e secondo le istanze raccolte sotto forma di un documento in cui sono specificati gli obiettivi condivisi, le azioni di progetto e i relativi attori di riferimento, i tempi di

realizzazione e verifica. Il progetto ha validità annuale e viene verificato semestralmente. L'intensità di supporto viene modulata sul singolo progetto in base alle specifiche esigenze della persona ed è flessibile secondo le fasi di vita dell'interessato.

E' possibile prevedere sostegni educativi, per la gestione della casa, per la facilitazione dei rapporti col territorio, inclusi i rapporti di buon vicinato e solidarietà tra

Monitoraggio e verifica saranno condotti in rete almeno semestralmente sulla base di indicatori condivisi. Le azioni e metodi di intervento vengono aggiornati secondo una procedura PDCA.

Il distacco dal servizio che deve avvenire entro i 30 mesi dall'inserimento prevede attività specifiche volte a consolidare l'autonomia economica, abitativa e sociale attraverso la collaborazione con le agenzie per il lavoro, i servizi sociali, l'agenzia per l'abitare e l'associazionismo. Per tutto il periodo di progetto la persona resta in carico al CPS come paziente territoriale.

Le azioni di progetto possono integrare forme di supporto alla persona erogate tramite l'accesso privilegiato ai Servizi di Sostegno alla Famiglia.

7.7 Accesso al servizio

Si accede su segnalazione dei CPS di riferimento oppure tramite i Servizi Sociali.

È possibile visitare gli spazi su appuntamento e richiedere approfondimenti di presentazione del servizio.

La permanenza ha un limite massimo di 30 mesi.

7.8 Attività

Gli operatori sono disponibili per svolgere attività di sostegno alle autonomie personali, attività di socializzazione all'interno e sul territorio, accompagnamento ai servizi per il lavoro, ai servizi per l'abitare, ai servizi sociali, ai servizi sanitari per quanto previsto dal singolo progetto.

7.9 Contatti

La coordinatrice del servizio dr.ssa Daniela Gori è contattabile in orario di ufficio

- via mail d.gori@nazaret.it
- cell 3402717467

7.10 Costi del servizio

La quota mensile a carico del beneficiario è composta da:

- costi fissi relativi all'abitazione inclusi i consumi, ai costi di progettazione e di coordinamento, spese amministrative, pari a 195€
- costi personalizzati dovuti al personale di supporto impiegato che varia per tipologia e intensità

Per gli aventi diritto possono essere attivate forme di compartecipazione previa condivisione del progetto con i Servizi Sociali del Comune di residenza e domanda di contributo corredata da ISEE.

7.11 Finalità casa Fa.Ro primo piano

In casa Fa.Ro. al primo piano si svolgono attività di avvicinamento alla vita indipendente e palestra di vita.

Le persone potranno utilizzare l'appartamento per sperimentarsi in un contesto differente da quello familiare consolidando le proprie autonomie personali e sociali con il supporto di personale e volontari.

Le attività saranno proposte principalmente nei momenti del tempo libero e negli orari di chiusura dei servizi tradizionali accreditati, andando ad integrare l'offerta già fruita e accompagnandosi ad azioni di supporto alla famiglia.

Finalità ultima della palestra è il consolidarsi di un gruppo autodeterminato e motivato alla convivenza stabile.

7.12 La casa

Casa Fa.Ro. è sita in via Mattei 39/B ad Arese.

L'appartamento completamente ammobiliato è composto da zona giorno con cucina a vista, due camere doppie e due servizi.

L'immobile in classe A3 è dotato anche di un ampio giardino piantumato ed è situato in prossimità della fermata degli autobus e di una pista ciclabile a lunga percorrenza.

Di fronte ci sono numerosi parcheggi liberi e nelle vicinanze si trovano bar e negozi.

L'accesso è privo di barriere architettoniche e gli arredi sono composti tenendo conto della massima fruibilità.

7.13 Personale

L'equipe dedicata è multidisciplinare quindi prevede al suo interno figure adatte ad azioni di supporto differenti che intervengono secondo piani individualizzati per tipo e intensità, suscettibili di modulazioni corrispondenti al mutamento delle condizioni della persona.

Nell'organigramma si trova il coordinatore, l'amministrativo, il supervisore e gli operatori, tra cui educatori, tecnici della riabilitazione, psicologi, OSS e volontari.

Ogni figura professionale viene chiamata ad operare solo dove necessario e solo per il tempo utile alla abilitazione/riabilitazione nelle aree significative per una buona qualità di vita delle persone beneficiarie.

Il gruppo di lavoro collabora con la rete dei servizi, i familiari, gli Amministratori di Sostegno e i Comuni per la realizzazione e il monitoraggio dei progetti.

Ove opportuno vengono coinvolti nelle forme possibili le Associazioni locali.

7.14 Destinatari

Il servizio è rivolto a persone maggiorenti con disabilità media o lieve e buone autonomie personali, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- occupazione diurna lavorativa o presso centri (SFA, CSE)
- capacità di autosomministrazione di farmaci
- stato di buon compenso in caso di diagnosi di innesto
- bisogni assistenziali o sanitari ridotti

Sono esclusi accessi di sollievo e pronto intervento.

7.15 Obiettivi

- fornire un alloggio adeguato in cui sperimentare le proprie possibilità di vita indipendente dal nucleo d'origine
- attivare percorsi di potenziamento di autonomie personali e sociali
- fornire supporti ad intensità variabile
- stimolare l'autodeterminazione e la corresponsabilità nell'implementazione del proprio progetto di vita
- sostenere le famiglie ad accompagnare il percorso di autonomia dei figli

7.16 Strumenti e metodi

La raccolta del bisogno e delle aspettative viene effettuata attraverso colloqui e interviste all'interessato, con i care givers, i familiari e la rete dei servizi di riferimento. Sono utilizzati strumenti idonei e standardizzati all'interno del paradigma della Qualità di Vita e viene applicato un approccio Family Centered.

Il Progetto Individualizzato viene stilato dagli educatori sotto forma di un documento in cui sono dichiarati gli obiettivi già condivisi, le azioni di progetto e i relativi attori di riferimento, i tempi di realizzazione e verifica. Il progetto ha validità annuale e viene verificato semestralmente. L'intensità di supporto viene modulata sul singolo progetto in base alle specifiche esigenze della persona ed è flessibile secondo le fasi di vita dell'interessato.

Monitoraggio e verifica saranno condotti coinvolgendo l'interessato e la sua rete di riferimento, con una frequenza semestrale, sulla base di indicatori qualitativi e quantitativi condivisi. Le azioni e metodi di intervento vengono aggiornati secondo una procedura PDCA.

Le azioni di progetto possono coordinarsi ad interventi di supporto dedicati all'interessato e/o ai familiari, erogati tramite i Servizi di Sostegno alla Famiglia o il gruppo AMA per genitori.

7.18 Costi

Pomeriggio corto da 3h inclusa merenda	100€ /mese
--	------------

Pomeriggio e sera da 5h inclusa cena	150€/mese
Notte (dalle 20.30 alle 8.30)	55-75€ (secondo partecipanti)
Giornata (sabato o domenica)	62,5€
Fine settimana	120-175€ (secondo partecipanti)

ALTRI SERVIZI

8.1 Progetto Maggese

Progetto di tempo libero e socializzazione dedicato a persone con disabilità in cui vengono stimolate e sviluppate l'autodeterminazione e la compartecipazione.

Piccoli gruppi seguiti da un educatore e un volontario si trovano per attività pomeridiane e serali di svago, tra cui merende, cene, uscite, feste.

Durante l'anno sono previsti fine settimana fuori casa a carattere di vacanza presso strutture turistiche, oppure di avvicinamento alla residenzialità permanente presso residenze protette del territorio.

La partecipazione è a pagamento.

Per informazioni e adesioni è possibile rivolgersi alla coordinatrice di progetto dr.ssa Barbara Bernardi

- tramite mail maggese@nazaret.it

8.2 Gruppi di Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.)

Gruppi di familiari di persone con disabilità che si trovano periodicamente per un confronto sui temi di interesse comune, un sostegno reciproco e uno spazio di condivisione.

La sede di riferimento è ad Arese in via Mattei 78.

La partecipazione è libera e gratuita.

Per avere un primo contatto rivolgersi a servizi@nazaret.it o telefonare alla sede principale al 0299760871 digitando 4.

8.3 Residenzialità assistita

La cooperativa mette a disposizione del personale che opera presso il domicilio dell'interessato al fine di supportarne la residenzialità con attività di tipo educativo, assistenziale o socializzante.

I singoli progetti sono costruiti sulla base del bisogno portato dall'interessato in modo altamente flessibile e personalizzato; gli accordi progettuali vengono condivisi con la rete di riferimento, inclusi Servizi Sociali e Sanitari.

La cooperativa può mettere a disposizione anche appartamenti entro cui collocare la persona ed erogare il servizio.

Lo staff prevede figure professionali diverse, come educatori, TERP e OSS, coordinati da una figura dedicata.

Destinatari del servizio sono persone in condizione di vulnerabilità, maggiorenni, con o senza abitazione propria, con buon profilo di autonomia, con occupazione o impegno diurno regolare.

I costi del servizio variano su progetto.

La responsabile della residenzialità assistita è la dr.ssa Daniela Gori, contattabile in orario di ufficio al: Cell 3402717467 mail d.gori@nazaret.it

SERVIZI PER IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Interventi speciali di orientamento, sostegno psicologico e formazione dedicati alle persone e alle famiglie che attraversano fasi critiche della vita



9. Note generali

Tutti i servizi sono erogati da Nazaret Società Cooperativa Sociale Onlus tramite i propri collaboratori.

I costi dei servizi resi sono calmierati rispetto al libero mercato e sono previste agevolazioni per chi è già socio della cooperativa o partner della stessa (in caso di enti e altre cooperative).

Modalità di accesso

L'accesso ai servizi può avvenire:

- a) privatamente
- b) tramite voucher da richiedere ai Servizi Sociali del comune di residenza (Arese, Bollate, Baranzate, Cornaredo, Garbagnate, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago)

Per informazioni specifiche gli interessati possono contattare la coordinatrice del servizio Dr.ssa Gori

. cellulare 3402717467

. mail d.gori@nazaret.it

Il costo del primo colloquio è fissato in 35€.

Dopo il primo colloquio di accesso gli interessati vengono messi in contatto diretto con lo specialista che seguirà la situazione e col quale stipuleranno gli accordi di percorso.

In caso di formazione di lista d'attesa sarà data priorità all'ordine di richiesta e le persone saranno informate circa i tempi prevedibili di evasione della domanda.

Orari

La calendarizzazione degli incontri viene fissata in modo personalizzato e flessibile in orario diurno, serale o al sabato in base alle esigenze.

Personale

Psicologi, psicoterapeuti, titolati, iscritti all'Albo e assicurati.

Sede

Sede Legale e operativa:

Arese Via Monte Grappa 40/47

P.IVA 08455660152

C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 99760871

E-Mail: servizi@nazaret.it

PEC: nazaret@legalmail.it



Certificato 30305/14/S

La sede si trova in via Mattei 78 ad Arese (Mi).
E' possibile richiedere trasferte e prestazioni svolte in modalità online.

Reclami/encomi

Segnalazioni, reclami ed encomi possono essere inoltrati alla coordinatrice tramite mail all'indirizzo d.gori@nazaret.it oppure telefonando al cell. 3402717467.

Le istanze più semplici saranno risolte immediatamente e le più complesse avranno risposta scritta entro 30gg dall'esposto a seguito di apposita istruttoria.

Per un monitoraggio della qualità dei servizi erogati, al termine delle prestazioni potrebbe essere proposto ai clienti un breve questionario di soddisfazione.

9.1 Servizio di sostegno psicologico

9.1.1 Intervento e prestazioni erogate

Il servizio prevede colloqui con uno psicologo per supportare persone e famiglie nelle fasi della vita in cui è necessario.

Individuando i punti di forza e le difficoltà esistenti, si sostiene il processo decisionale adatto a promuovere la migliore qualità di vita per la persona interessata.

9.1.2 Costi

Costo per colloquio € 45,00

Percorso da tre colloqui € 135,00 per attività di orientamento nella scelta di percorsi educativi, servizi e strutture utili al piano di vita

Servizio coperto da voucher che i residenti nei comuni del rhodense possono richiedere ai propri servizi sociali.

9.2. Consulenza psico-pedagogica

9.2.1 Intervento e prestazioni erogate

Percorsi psicologici volti al sostegno alla persona in difficoltà per problemi personali, di coppia o genitoriali.

Durante gli incontri si effettuerà un'analisi del problema e delle risorse della persona, al fine di aumentare il suo senso di efficacia e migliorare alcuni comportamenti personali e relazionali, incidendo positivamente sul singolo e sul nucleo familiare.

9.2.2 Costi

Costo per colloquio € 45,00

Costo per colloquio di coppia € 60,00

Servizio coperto da voucher che i residenti nei comuni del rhodense possono richiedere ai propri servizi sociali.

9.3. Servizio di psicoterapia

9.3.1 Intervento e prestazioni erogate

Il servizio è rivolto a persone in stato di sofferenza psicologica e i professionisti disponibili seguono differenti approcci di cura per un più funzionale abbinamento tra persona e specialista.

9.3.4 Costi

Costo per colloquio € 70,00

Costo per colloquio di coppia € 90,00

Servizio coperto da voucher che i residenti nei comuni del rhodense possono richiedere ai propri servizi sociali.

9.4 Gruppi tematici, formazione e supervisione

9.4.1 Intervento e prestazioni erogate

La cooperativa organizza gruppi tematici psico-educativi dedicati o formazione/supervisione per operatori del settore che vogliano aumentare le proprie conoscenze e migliorare la gestione di alcune situazioni di vita.

Durante gli incontri i partecipanti potranno approfondire alcuni elementi teorici legati al tema conduttore, discutere in gruppo le proprie idee in merito, condividendo i vissuti e le credenze, per sviluppare i nuovi apprendimenti che emergono.

Il formatore condurrà il gruppo facilitando la comunicazione e stimolando l'elaborazione dei contenuti teorici e pratici, favorendo il cambiamento positivo e l'empowerment personale.

I temi su cui si possono attivare i gruppi sono ad esempio:

- Affettività e sessualità
- Dalla diagnosi al progetto di vita
- Percorsi di autonomia possibile

Ogni gruppo tematico sarà attivato una volta raggiunto un minimo di 5 partecipanti.

E' possibile chiedere formazioni specifiche di interesse, in base al bisogno formativo di un ente/servizio oppure interventi di supervisione ai gruppi di lavoro, con particolare riferimento agli staff di servizi socio- sanitari e socio-assistenziali.

9.4.2 Costi

Percorso psico-educativo da cinque incontri tematici di 90 minuti: € 50 a partecipante.

Costo a progetto in caso di richieste formative specifiche.

Costo degli interventi di supervisione: 45€ psicologo, 65€ psicoterapeuta